

linea rente Corpo
Dirazione
Udine, Viale di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero a. n. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pioghi non affrancati.
Anno X - N. 76

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.
Martedì 6 aprile 1939

Buona causa con cattivo patrocinio

L'ultima seduta della nuova Camera è terminata con uno di quegli incidenti cui l'Estrema si è ora dedicata con « rinnovato proposito ».
Causa dell'incidente la domanda fatta da Berenini sul quando potrà essere svolta la sua mozione circa i provvedimenti diretti ad impedire le violenze e le corruzioni elettorali. Di questa « violenza e corruzione » ne hanno già parlato tanto o per /as-o per nefas gli estremi in queste brevi prime sedute, che tutti n'hanno diritto d'aver colmi e tasche e taschini.
Eppure, giudicando serenamente i fatti, parrebbe che gli interessati a mantenere lo status quo della legge elettorale dovessero essere i sovversivi. Le sopraffazioni dei seggi, le violenze (tolta l'Italia meridionale ove la civiltà è ancora inferiore) si debbono attribuire esclusivamente o quasi a loro, che con l'audacia e la disciplina di partito conquistano i seggi, valendosi poi del loro ufficio con sistemi che già abbiamo in parte resi noti. Nell'ultima seduta la Giunta delle elezioni contestò ben 4 elezioni socialiste e cioè quelle di Cicotti, Chiesa, Tascia e Trapasso.
Quali sono dunque i motivi che inducono i socialisti a farsi paladini della riforma elettorale? Innanzi tutto una necessità logica. Al domani delle elezioni per coprire i loro soprusi con un diversivo, essi, i sopraffattori, assunsero clamorosamente l'atteggiamento di sopraffatti. Il loro oro di corruzione (che non sappiamo, nei casi di candidati poveri, se di provenienza estera) divenne oro degli avversari; le ingiuste contestazioni delle schede al candidato dell'ordine divennero soprasi a loro danno; la violenza usata dai loro mandati contro gli elettori avversari, si trasformò in violenza degli agenti del governo. Se oggi non si mostrassero indignati coi fatti, esigendo provvedimenti legislativi, la poca loro sincerità sarebbe manifesta. E' quindi anzitutto una necessità logica.
Ma noi dubitiamo che vi sia un secondo motivo, assai più losco e brutto. Per ammetterlo occorre una fede sicura nella grande malizia umana... fede che noi, purtroppo, abbiamo. Purtroppo: che il mondo visto attraverso lenti azzurre non rende più felici noi, come forse un tempo, e come molti impuniti ed invidiabili ottimisti.
Ma veniamo al sodo. Una causa difesa dall'Estrema Sinistra, provoca una posizione di diffidenza da parte del blocco conservatore, appunto e solo perchè difesa dall'Estrema: è naturale ed è umano; oltrechè essere... costituzionale e parlamentare... Ora l'Estrema non farebbe buon gioco assumendo, cattiva patrona, una buona causa, appunto perchè la causa perda? Se causa patrocinio non bona peior criz, come dice il buon Ovidio nelle sue elegie, una causa buona può diventare cattiva, perchè solo ha un patrocinatore cattivo. E se non visti, a più riprese, i fatti.
Ora noi vorremmo che la parte costituzionale non si prestasse al gioco più o meno diabolicamente dell'Estrema. Anzi dovrebbe approfittare del consenso tanto largo e vivo dell'Estrema, per salvare la causa. E con poco una buona legislazione elettorale potrebbe avere anche l'Italia. Ed ha questo a suo vantaggio la parte costituzionale: il primo giornale a reclamare una riforma elettorale, non è stato nè l'Avanti, nè la Vita, ma il giornale ministeriale, il giornale di Giolitti Giovanni, la costituzionalissima Tribuna.

NEL PARLAMENTO

SENATO.
ROMA, 5.
Il Senato nominò oggi una Commissione che lo rappresenti all'Esposizione di Venezia.
Si procede alla discussione del disegno di legge per la istituzione di un conto corrente fra il tesoro dello Stato ed il ministero dei Lavori Pubblici per provvedere ad opere ed ai bisogni urgenti nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.
Il senatore Durante colse l'occasione per muovere critiche acerbe all'opera del Governo. Il progetto venne approvato.
Oggi si sono radunati gli uffici del senato per esaminare alcuni disegni di legge.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 5.
La Regina Elena ai soldati. — Secondo il Giornale d'Italia, per conto della casa civile della Regina Elena sono stati distribuiti fino ad oggi 50.000 sigari ai soldati ed ai sott'ufficiali dei reggimenti che sono stati sui luoghi del terremoto.
Una statua alla Regina. — Lo scultore Emilio Bisi, ha posto fine ad un suo gruppo che raffigura la Regina Elena, che, discesa dal Trono, tende la mano soccorrevole al suo popolo, colpito dalla sventura. La ga-

tile figura femminile, in atto di grazia e di pietà dolente, si protende verso la turba che sale ad incontrarla.

Casana consegna l'ufficio

L'ordina del giorno di Spingardi.
Roma, 5. — L'on. Casana si è recato alle ore 15 al Ministero della guerra dove ha chiamato i direttori generali, il suo capo di gabinetto e quello del sottosegretario di Stato e si è da essi cordialmente congedato, ringraziandoli per l'opera prestata. Poco dopo è giunto al Ministero il nuovo ministro della guerra, generale Spingardi, ricevuto dall'on. Casana, il quale gli ha fatto la consegna dell'ufficio ed è rimasto con lui in lungo colloquio.
Il neo-ministro ha diretto oggi alle autorità dipendenti il seguente ordine del giorno: « Chiamato da S. M. il Re all'ufficio di ministro della guerra, ne assumo oggi le funzioni. Firmato: Generale Spingardi ».

Perchè Casana si è dimesso.

Di sensi col ministro del tesoro.
Roma, 5. — L'on. Casana ha precisato in un colloquio i dissensi col ministro del tesoro, che l'indussero a dimettersi.
« Nelle mie ultime conclusioni, ha detto l'on. Casana, il dissenso si riduceva a questi termini: per la parte ordinaria del bilancio io demandavo per il 1908-909 un aumento di 12 milioni e non volevo darmene che 5; per il 1909-910 ne demandavo 24 e me ne offrivano 12; per il 1910-911 ne volevo 34 e me ne promiserò 18.
Queste necessità, all'infuori delle spese militari straordinarie, erano determinate — aggiunse il ministro dimissionario — da una quantità di cause: dallo aumento delle pensioni, dal riacaro dei viveri per le truppe, dall'aumento del prezzo dei materiali da costruzione e dei salari per gli stabilimenti militari. Inoltre non potevo tollerare che per un espediente di economia si limitassero o si evitassero le chiamate delle classi, riducendo l'istruzione del nostro Esercito di fronte ai nuovi armamenti. Così ritenevo indispensabile rendere più frequenti ed efficaci le esercitazioni di tiro dall'artiglieria da campagna e di fare esercitazioni di tiro da costa e da fortezza, che ora non si fanno.
Per le spese straordinarie, l'on. Casana disse che oltre ai 600 milioni già stanziati, ne chiedeva altri 156, di cui gliene furono concessi 100, divisi in 4 esercizi. Ma l'accordo non fu possibile circa la data di questi esercizi.
Ora s'impone questo dilemma: O le domande dell'on. Casana erano esageratissime, oppure il generale Spingardi assume in condizioni inaccettabili il portafoglio della Guerra; lo assume cioè con la convinzione di non potere far fronte alle necessità della difesa nazionale, che è ridicolo ritenere che si conceda a Spingardi ciò che si negò a Casana.
La commissione di inchiesta sull'Esercito aveva rilevato la necessità di un'ampia preparazione militare, specialmente per ciò che riguarda le fortificazioni e gli armamenti; il Parlamento ha dimostrato di riconoscere questa necessità e ha manifestato anzi la impazienza di veder tradotti i disegni di legge e le conclusioni della relazione sulla inchiesta per l'Estrema Sinistra si è dichiarata disposta a votare le nuove spese militari e suo da ricordarsi a tale riguardo le dichiarazioni del repubblicano Barzilai. Ebbene, mentre sembrava che il governo interpretasse il sentimento del paese e del Parlamento, ecco le dimissioni dell'on. Casana, che ci rivelano come siamo ancora ai mezzi termini, alle parziali concessioni.

I Reali per Reggio e Messina.

Roma, 5. — Stamane, alle 8.30, in due automobili i Sovrani sono partiti per Anzio, dove si imbarcheranno per recarsi a visitare Reggio e Messina.
Anzio, 5. — I Sovrani giunsero in automobile alle ore 10.20, essequiti dalle autorità e salutati dalla popolazione con calorose ovazioni. I Sovrani si imbarcarono sulla Re Umberto.

I viaggi progettati dalla Regina Madre.

Torino, 5. — Verso la fine di maggio la Regina Margherita lascerà la capitale, dove ha passato l'inverno, per recarsi a compiere una gita di piacere in automobile attraverso l'Italia. Ai primi di giugno l'Augusta donna giungerà sempre in automobile a Venezia, dove si fermerà qualche giorno visitando l'Esposizione di Belle Arti. Quindi si porterà a Torino nel suo castello di Stupinigi.
Poi si accingerà ad un lunghissimo viaggio, che la Regina farà in estate all'estero fuori dell'Europa.
Essa viaggerà l'Oriente, visitando i paesi più caratteristici dell'Asia Minore e procedendo poi di là per via di terra, sempre in automobile verso il Mar Giallo. Il Giappone sarà la meta principale del viaggio

della Regina Margherita, la quale farà pure una sosta nell'Impero Cinese. La Regina appare entusiasta dell'idea di questa corsa in automobile, che essa spontaneamente ha voluto, e che senza dubbio saprà effettuare con ardimento e con fortuna.

Note e commenti

Nulla è mutato!
Romolo Murri scrive all'Azione democratica una lettera, della quale è bene occuparsi. In quella lettera egli dice: « Sino ad oggi io ebbi pazienza, e quanta! Oggi, che la Chiesa ufficiale mi scaccia dal suo seno, io debbo difendere contro di essa la mia persona, la mia coscienza di cristiano e di sacerdote. Questa difesa è ormai, non solo il mio diritto, ma un mio dovere sacro e salvo questo, nulla è mutato nella mia coscienza religiosa e nei miei propositi ».
Ecco un caso strano, singolarissimo: quello cioè di un prete che deve lottare contro la Chiesa e contro il Papa per difendere la sua coscienza, pazienza di cristiano, ma di sacerdote e di sacerdote cattolico. Il caso è veramente tipico. Prenda nota poi il lettore che Romolo Murri dichiara nulla essere mutato nella sua coscienza religiosa e nei suoi propositi ».

La lenta evoluzione.

Preso questa nota, passiamo alla logica e lenta evoluzione. Difatti, pochi periodi più sotto Romolo Murri scrive: « E' ridicolo che da alcuni mi si obiettino pensieri e giudizi di molti anni addietro, quando la lenta e logica evoluzione delle mie idee di alcune linee fondamentali, rimaste sempre le stesse, è avvenuta via via, dinanzi a tutta l'opinione pubblica italiana, che se ne è largamente interessata ».
Guardate combinazione! Nulla in lui è mutato, solamente la sua idea sono andate evolvendosi, in modo che il Murri di quattro, di sei anni fa non è il Murri di oggi. Ma egli dice che le linee fondamentali sono in lui rimaste sempre le stesse, solo le idee hanno mutato. Caratteristico pasticcio.

Ma prendiamolo com'è, e domandiamo: Il « per Roma e con Roma sempre » stampato nel 1905 — non dunque molti anni addietro — appartiene alle idee evolutive o alle linee fondamentali immutate? Il « in tanta varietà di lotta ed urgenza di problemi, difficili e minacciosi, noi siamo con la Chiesa e con la Santa Sede » stampato meno di quattro anni fa, appartiene alle idee o alle linee? Il « perduta la fiducia nell'autorità della Chiesa non rimane più altro che il criterio soggettivo e personale dell'individuo o la forza dello Stato » appartiene alle idee o alle linee? Il « qui in Roma, dov'è il Vaticano, è il fuoco sacro della vita cattolica e delle lotte per la Chiesa e per la civiltà sua » appartiene alle idee o alle linee? — E potremmo a lungo continuare con le domande. Alle quali — e a tutte — egli risponderà.

Il volume in preparazione.

Di fatti egli, nella lettera all'Azione scrive: « A tutto risponderò il volume che io preparerò nelle vacanze estive sui miei rapporti con Roma, nel quale darò ampie notizie biografiche e molti documenti ».
E ben venga il volume. Dopo letto, avremo il conforto di ripetere con Dante Galeotto fu il libro e chi lo scrisse.

Non lo vogliamo.

Dopo la Regione, la Vita. L'organo del partito radicale infatti scrive: « Noi non troviamo giustificato il desiderio che gli si attribuisce di essere ascritto a questo o a quel gruppo già costituito sulla base di precedenti che non possono essere mutati. Egli è un irregolare rispetto al Vaticano, ma deve essere fatalmente un indipendente di fronte ai partiti nostri che hanno una tradizione. Ed è indipendenza che non può toglierli forza, se ne possiede. Certo l'on. Murri rappresenta un fenomeno notevole rispetto al Vaticano e assolutamente nuovo, perchè è fenomeno essenzialmente politico, mentre dall'altra parte il modernismo cresce di adesioni nell'esame del dogma. Il vecchio istituto, che anche in Italia è assalito da più parti si deve trovare in un'ora difficile.
Se non che questo proprio non riguarda noi. La democrazia cammina avanti per la sua via... »

L'arrivo di Roosevelt a Napoli

Napoli, 5. — Grande attesa stamane al molo per l'arrivo di Roosevelt, e grandi le misure di pubblica sicurezza: tutti i cancelli furono chiusi. E' stato disposto che Roosevelt possa scendere anche prima che il piroscafo sia ormeggiato; e questa concessione al di là della legge venne fatta per deferenza all'ex presidente degli Stati Uniti.
Nell'arsenale militare sono fin dalle sette 12 automobili. L'ambasciatore degli Stati Uniti, Griscom, col suo segretario particolare, il console generale degli Stati Uniti a Napoli, Crownshield, e parecchi « detectives » americani, alle ore 7.30 hanno preso posto in una lancia.
Napoli, 5. — Poco dopo le 13.30 è giunto il piroscafo Hamburg con a bordo Roosevelt. Sulla banchina del molo erano parecchi giornalisti ed alcuni cittadini. Dietro i cancelli della stazione si era permesso al pubblico di assistere all'arrivo del piroscafo, ma dato il tempo incerto, vi era solo qualche centinaio di persone.
Alle 14.45 Roosevelt è sbarcato dallo Hamburg insieme al figlio ed alla cognata montando su una lancia White e si è diretto all'arsenale. Numerosi i fotografi che lavoravano alacremente.
Al suo uscire dal portone principale dell'arsenale, è stato fatto segno a vive ovazioni da parte dei presenti. Roosevelt si è alzato e si è scoperto. L'automobile, a grande velocità, si è diretta all'Albergo. Roosevelt e l'ambasciatore degli Stati Uniti si sono recati alle 16.20 alla Reggia di Capodimonte, ove sono stati ricevuti dal duca d'Aosta e dai duchi di Guisa. Poi fece una passeggiata a Posillipo.
L'Admiral salperà stasera per Messina, avendo l'ex presidente espresso il desiderio di visitare le città distrutte dal terremoto. L'Admiral giungerà a Messina alle ore 10.30 e partirà la sera stessa per Mombasa. A Messina Roosevelt si incontrerà col Re d'Italia.
In un colloquio avuto con un giornalista, il cameriere che serviva a tavola l'ex presidente Roosevelt durante la traversata ha detto che Roosevelt si recava a tavola due volte al giorno, alle nove ed alle 19. Non beveva che acqua minerale. Durante il giorno viveva sempre in mezzo ai passeggeri, facendo il possibile per tenerli allegri. Una volta organizzò e diresse dei giochi sul ponte. Quando il mare era cattivo, egli, che non soffriva affatto, suggeriva rimedi e diceva fessie. Il cameriere, che è un genovese, ha riso di cuore circa la voce corsa in Europa in un attentato.
Guglielmo Ferrero, da poco di ritorno da Washington, dove fu ospite di Roosevelt, ha detto a un giornalista che il presidente, al suo ritorno dal viaggio in Africa, sbarcherà nuovamente a Napoli e visiterà poi tutte le città del centro e del settentrione d'Italia. Andrà poi a Parigi, dove terrà una conferenza da molto tempo annunciata, alla Sorbona. Andrà poi a Londra e di là in Olanda, avendo intenzione di visitare la tomba dei suoi antenati. Passerà per Berlino, dove si incontrerà con l'imperatore Guglielmo e poi continuerà il suo giro attraverso l'Europa.

MARGINALIA

LA POSTA D'ALTRI TEMPI
Il recente sciopero postelegrafico di Francia fa ramentare al Figaro l'ordine d'altri tempi felici.

Anche nel 1653 i pacificisti si lamentavano della posta: essi erano obbligati a considerare i loro messaggeri a dei commissari o a dei garzoncelli; e questo recava loro un mondo di noia. Ma questa lacuna venne calmata nel 1654 dai signori Vélayer e Nogenet che organizzarono un servizio di piccola posta per l'interno della città. In tutti i quartieri vennero poste delle cassette per imbucarvi lettere o plichi: le cassette venivano vuotate tre volte al giorno da commessi che portavano a destinazione la corrispondenza. La tassa d'affrancamento consisteva in dei billets de poste payés, del valore d'un soldo da applicare sui plichi.
Peraltro non mancavano, inconvenienti. Plichi di lettere non spingevano a destinazione. Alcuni burloni con pinzette o bastonelli intinti di gomma si divertivano a levare le corrispondenze.
Però anche a questo si riuscì col tempo a rimediare e la posta diventò un servizio benissimo organizzato, e gli impiegati disimpegnarono sempre con diligenza i loro doveri.

LE BESTIE E IL TERREMOTO.

Le bestie, secondo Inebarth, hanno sui sapienti, nel riguardo dei fenomeni sismici, una meravigliosa superiorità.
Nel terremoto del settembre 1905 in Calabria, dopo la mezzanotte i cani abbaiavano disperatamente; molte bestie sepolte sotto le macerie avevano ululato per quattro o cinque giorni innanzi. Un'ora prima della scossa tutti i galli si misero a cantare.
Ma i Calabresi, assopiti nel sonno non prestarono attenzione ai canti insoliti.
Le galline, risparmiata nel terremoto, non fecero più uova.

SCOPERIA MINERARIA.

Nello stato di Vittoria in Australia, è stato scoperto un immenso giacimento di carbon fossile, che si ritiene la più importante scoperta mineraria dell'ultimo quarto di secolo; e l'Australia è perciò indipendente dagli altri paesi riguardo a questo combustibile. La quantità del carbone si valuta a circa venti milioni di tonnellate.

L'EVOLUZIONE DEI BAFFI.

Avete mai studiato l'evoluzione dei baffi? Eppure lo studio è abbastanza facile ed anche, se vogliamo, divertente. Basta prendere un vecchio album di fotografie e sfogliarne le pagine. Ecco i nostri bravi nonni, accuratamente sbarbati e incravattati alla Kléber. I nostri padri incominciano a portare i baffi e qui l'evoluzione incomincia. Dai baffi normali che si usavano verso il '30 si va fino ai baffi a gancio, pendenti all'inghiù e poi rivoltati all'insù con una curva dolce e regolare. Verso il '40 i baffi sono diritti e terminano attorcigliati, in punto finissimo, come uno spago da calzolaio.

UN GIUDIZIO NON SOSPETTO

L'Avanti del 1 corr. dopo aver pubblicato le proposte che le Casse Rurali Cattoliche hanno rivolto al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per modificazioni legislative alla legge del 3 gennaio 1887, a fine di favorire l'opera benefica delle Casse verso il popolo e di rendere il funzionamento più agile e meglio rispondente ai bisogni del popolo, soggiunge:
« E le Casse rurali liberali e laiche, cosa fanno? La Cooperazione italiana, nel suo ultimo numero, esprime il desiderio che la Federazione nazionale delle Casse rurali italiane, ricostituita in Roma sotto la presidenza dell'on. Wollemborg, voglia occuparsi attivamente dei problemi legislativi che interessano il funzionamento e lo sviluppo delle Casse rurali, emulando il movimento professionale il quale dimostra coi fatti di voler fare.
« I nostri liberali dovrebbero pure essersi accorti che le sconfitte dei Gorio e compagni furono appunto preparate dal lavoro economico dei clericali, i quali hanno moltiplicato le Casse rurali mentre gli altri commemoravano il XX Settembre e i fondatori dell'unità d'Italia ».

LE SIGNORE A PIEDI NUDI.

Una delle novità infatti della moda femminile per la prossima season in Londra, sarà quella di andare a piedi nudi, moda che incontra favore in seguito al grande successo che hanno avuto in questi ultimi tempi le danzatrici del tipo di miss Maude Allen, e delle numerose loro imitatrici.
Questo annuncio fatto da parecchi giornali di moda ha messo a rumore il campo femminile come quello artistico, e vivacissime sono le discussioni per sapere se nella eventualità che la moda sia adottata, l'estetica vi guadagnerà o perderà.
Un professore di scultura, si racconta in uno spunto del Caffaro, che tiene a Londra uno degli studi più ammirati, si è associato completamente alle idee dei suoi amici in arte, dicendo che difficilmente è possibile vedere cosa più brutta e deforme del piede di una signora londinese. Invece piedi bellissimi e ben proporzionati si trovano fra ragazze di campagna nel nord dell'Inghilterra e dell'Irlanda per la semplice ragione che queste non portano mai scarpe.
L'andatura delle ragazze abituate a camminare a piedi nudi è poi infinitamente più estetica, graziosa e naturale, di quella delle signore londinesi che portano talloni alla Luigi XIV... Non c'è altro da fare a questo mondo.

LE MARIE TERRESTRI.

Camillo Flammarion, ha segnalato recentemente un fenomeno meraviglioso: le man-

Specialità FOCACCIE a L. 2 al Chilogrammo. — lavorazione cilindrata a Macchina, presso la offelleria F. GIULIANI e FIGLIO, Via della Posta, Udine. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in Provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées, ecc.

roe terrestri. La crosta terrestre, animata da un'ondulazione interna, si solleva e si abbassa due volte al giorno di venti centimetri. Queste oscillazioni furono avvertite ancora più di mezzo secolo fa, ma i tentativi di constatarle sperimentalmente non erano mai riusciti. Dette maree sono per noi inavvertibili.

IL PENSIERO.

Noi siamo meno sensibili alla gioia del bene che alla prova del male. Ciò deriva dal fatto che siamo nati per il bene e non per il male.

Nel novembre del 1789, uno strillone gridava per le vie di Parigi, perchè i passanti comprassero il giornale: — La morte dell'abate Maury.

L'abate, che passava di lì in quel punto, lo sente; gli si accosta e gli appiccica un potentissimo schiaffo dicendogli:

— To! piglia questo: se io sono morto, crederai almeno alla risurrezione. ap.

Grandioso pellegrinaggio francese a Roma.

Torino, 5. — In questi giorni in Francia venne organizzata una gita di pellegrini a Roma, in occasione della beatificazione di Giovanna d'Arco.

A tal uopo furono stabiliti numerosi treni per il trasporto dei pellegrini. Nove treni faranno la linea di Modane. Altri provenienti dalla Svizzera, percorreranno quelle di Chiasso e di Domodossola.

I treni giungeranno a Torino nei giorni 13, 14, 15 e 16 aprile e proseguiranno direttamente a Roma. I pellegrini sono in numero di oltre duemila.

Mentre si vuole la scuola laica

L'ultimo quaderno della *Civiltà cattolica* contiene un interessante articolo sul grave e delicato argomento della delinquenza precoce.

«La criminalità dei minorenni — nota il valoroso articulista — infierisce ed aumenta in modo costante; essa aumenta nelle cifre assolute e proporzionali, nella recidiva in tutti i gruppi di età, in rapporto alla popolazione degli adulti, in rapporto alla popolazione al suo numero assoluto, alla sua densità, al suo incremento annuale. E' addirittura enorme questa delinquenza minore; l'Italia nostra ha già da anni il generale e triste primato nella criminalità in genere ed in quella di sangue in special modo; è evidente che la meno sensibile, quella che pesa come onta assai più su noi tutti che non sui colpevoli, la delinquenza dei giovanetti, insieme agli altri (assai più degli altri, anzi!) indici delle statistiche criminali, sia segno palese di depressione e di miseria morale».

Fra le cifre di statistiche, che l'autore riporta, per dimostrare l'aumento progressivo della delinquenza giovanile in Italia segnalò la seguente che è più generale: la somma di tutti i delinquenti minorenni condannati in Italia è salita da 184.787 nel quinquennio 1891-95, a 211.214 nel quinquennio 1896-1900.

E, secondo le risultanze dei registri giornalieri, i condannati minorenni nell'anno 1904 furono 62.437; nel 1905 salirono a 67.945, nel 1906 a 69.787; nel 1907 discesero invece a 52.901; ma tale diminuzione va dovuta principalmente a due anomalie che si ebbero in quell'anno. Non si conosce ancora in queste cifre complessive il numero dei condannati per soli delitti, tuttavia, tenendo conto dei reati in genere negli ultimi anni si può ritenere intorno a 50.000 il numero recente dei condannati minorenni per delitti.

Quello poi che rende ancora più triste e più lugubre tale fenomeno si è che la delinquenza giovanile diventa sempre più precoce. Nel 1890 dei condannati per delitti da tutte le magistrature, 14.128, cioè 11,54 per cento, erano minori di 18 anni, e 14.980 cioè 11,42 per cento, avevano da 18 a 21 anni di età. Nel 1898, invece, i primi erano 24.392, cioè il 10,65 per cento condannati! Nel quinquennio 1891-1895 i condannati minorenni da 9 a meno di 14 anni di età erano 17.831 e salirono a 25.196 nel seguente quinquennio 1896-1900; quelli da 14 a meno di 18 anni di età da 70.653 nel primo quinquennio salirono nel secondo a 90.963; mentre quelli da 18 a meno di 21 anno salirono da 86.303 a 95.052.

Ed alla Camera si sbraita in pro' del laicismo mentre le cifre hanno un linguaggio tanto crudele!

Avvelena 300 mariti per liberare le donne dai loro tiranni.

Rare volte la giustizia umana deve essersi trovata davanti ad un mostro così pauroso, davanti ad una belva così incredibilmente mostruosa, quale una femmina russa, certa Popova, catturata questi giorni dalla polizia di Samara. La donna è una avvelenatrice, che ha sulla coscienza l'incredibile numero di trecento delitti.

Essa, dinanzi al giudice che la interrogava ha raccontato con un cinismo veramente spaventoso il suo passato infame. E' da trent'anni che essa si dedica ad un orribile opera di morte, s'era cioè creata la specialità di insinuarsi presso le donne sposate e di persuaderle con ogni modo che il marito le rendeva infelici per tutta la vita e toglieva loro ogni più piccola gioia.

Quando era sicura d'essere ben riuscita nell'intento, con arti malefiche ispirava nelle donne un'avversione irresistibile per il marito, finché esse, avvinte dalle sue malle stesane, la autorizzavano a toglierle il marito. Essa allora eseguiva l'incarico, avvelenando abilmente i disgraziati mariti, colla massima sollecitudine, perchè temeva che il capriccio o il rimorso non facessero mutar d'avviso le donne.

E per l'infame mestiere, che essa com-

metteva con una indifferenza e un cinismo indescrivibili, non chiedeva che la miserabile retribuzione di non più che un paio di franchi.

Fu una sposa colpevole, che, tormentata nei suoi sonni e nelle sue giornate dal terribile rimorso, accusò la Popova alla giustizia.

L'avvelenatrice ha dichiarato ai giudici che non aveva mai avvelenato una donna, e che si gloriava dei trecento uomini uccisi in trent'anni, perchè «aveva così fatto un'opera di misericordia liberando dai loro tiranni infami tante e tante mogli infelici!»

I sindacati cristiani del Belgio

Buone notizie ci dà il Padre Rutten, l'infaticabile domenicano che s'è fatto l'apostolo del Sindacato cristiano nel Belgio, e che ha pubblicato ora il rapporto del segretario generale delle Unioni professionali cristiane, residente a Gand. Il movimento sindacale — scrivono alla *Croix* — è magnifico: mentre nel 1904 si giungeva appena in tutto il paese al totale di 62 sindacati di operai dell'industria, con 10.000 iscritti, eccoli giunti, alla fine del 1903 al totale di 485 sindacati con 39.517 iscritti senza contare gli 8000 lavoratori raccolti nelle gilde di *Franschmann* (operai belgi che vanno annualmente a lavorare in Francia) e che appartengono all'industria e all'agricoltura. Dividendo questo esercito sindacale secondo le industrie, troviamo in primo luogo i tessitori che sono 9258; poi i minatori, 5295; i falegnami 3561; operai navali, 3115; i mattonai 2998; i metalmeccanici 2921 e così via. Tutti questi sindacati sono raggruppati in 17 federazioni nazionali, ognuna delle quali può vantare sul suo attivo, parecchie conquiste, ottenute nel 1908 a favore dei suoi membri relativamente al salario, alle ore di lavoro all'arbitrato, ecc., ecc.; conquiste, però, che hanno costato molta perseveranza e molta operosità; il sindacalismo cristiano urta contro parecchi ostacoli, che il Padre Rutten enumera, e tra i quali sono notevoli, l'infioritura di aver cominciato troppo tardi, specialmente presso i minatori; l'apatia di molti operai; il terrorismo e la diffamazione messi in opera dalle organizzazioni socialiste, e, finalmente, l'indifferenza, se non l'ostilità, di alcune personalità influenti. E tuttavia chi può negare che l'avvenire della classe operaia ed industriale belga non sia collegato alla prevalenza e al trionfo del Sindacato cristiano?

Fortunatamente, un motivo di speranza e di conforto sta anche nel fatto che l'organizzazione socialista incontra ostacoli e difficoltà non minori. E ne abbiamo una prova in ciò, che nonostante la propaganda assidua di molti e morti anni, i loro 60 sindacati di Bruxelles non contano che 7783 membri, mentre 16 Sindacati cristiani costituiti o creati da qualche anno, ne raccolgono già 3000; e più ancora: nel 1908 i Sindacati socialisti bruxellesi hanno guadagnato solo 880 membri, contro 1100 guadagnati da quelli cristiani. Quindi, la messe può essere davvero sgranigliata se il movimento cristiano saprà svilupparsi razionalmente: ora sono raccolti in sindacato 120.000 operai industriali, di essi 40.000 nei sindacati cristiani, 80.000 nei socialisti; ma il totale dei lavoratori dell'industria è in Belgio di 800.000! E ripetiamo pure: il Belgio insegna: ma che qualcuno impari!

Quando il giornale più diffuso di Trento, l'organo valoroso del potente partito popolare cattolico, si chiamò *Trentino* fu un voto da enargimenti che si levò fuori del Tirolo. Si accusò il giornale reo di ogni crimine, lo si disse perfino tramassone! Ma i Trentini tutti applaudirono il coraggioso giornale, tranne s'intende l'esiguo gruppo radicale o meglio l'organo quotidiano dei radicali socialisti, che nel suo spassimante amor di patria, anziché servire un po' meglio il suo rachitico partito da bravo cavaliere, si unirono fraternamente coi pargermanisti nella congiura di non voler chiamare col suo nome «il Trentino».

Se è vero, come dice il Gioberti, che la difesa d'una lingua è la salvezza d'una nazione, il clero trentino si è reso benemerito presso tutto la nazione.

Questo clero, altrettanto dotto quanto zelante, oltre ad avere in un accordo mirabile col laicato cattolico sollevato economicamente il popolo con una fitta rete di organizzazioni, fu nelle vallate, a giudizio pure dei liberali di buon senso, il difensore più formidabile della lingua italiana. Lo possono dire le incantevoli vallate di Fiemme e Fassa dove esso è sempre il vigile sentinella sui posti minacciati.

Senza il clero molti paesi non sarebbero più *Trentini* ma *Tirolesi* secondo l'ideale del *Tiroler Volksbund*.

Per concludere, Trentino e Tirolo sono diversi per tante ragioni, ed è ora che in Italia tutta la stampa lo sappia. Il confondere le cose non è che un dispetto ai fratelli di Trento, e far sorridere la compiacenza i pargermanisti. Ma non ostante la rabbia di questi ultimi, il Trentino saprà scacciare completamente il nome imposto dalla matrigna per tener solo quello che madre natura gli impose. (D. G.)

La legge contro i piccoli fumatori

Il primo aprile in Inghilterra è andata in vigore la legge che vieta ai ragazzi sotto i sedici anni di fumare. I *police-men*, i guardiani dei parchi, ecc., sono incaricati di sequestrare le sigarette o il tabacco ai ragazzi sorpresi a fumare. Ai tabaccai è vietato di vendere loro il tabacco in qualsiasi forma sotto pena di gravi multe.

Un'altra provvida prescrizione vieta ai fanciulli l'ingresso nei *bars* dove si vendono bevande alcoliche.

L'applicazione della nuova legge però si presta a molti sotterfugi da parte dei ragazzi che vogliono eludere le disposizioni. Così molti di essi credono di poter impunemente fumare nei treni e sugli omnibus dove non hanno a temere di esser raggiunti dai *police-men*.

In previsione dell'andata in vigore della nuova legge, molti ragazzi hanno fatto tutte le provviste consentite dalle loro risorse finanziarie: altri sperano nella complicità di amici più adulti, ed altri, infine, rivelando il loro spirito commerciale, si sono organizzati in cooperative per fornirsi di sigarette.

Alcuni che non dimostrano all'aspetto di aver già superato i sedici anni, si sono affrettati a provvedersi della fede di nascita per squaderarla trionfalmente sotto il naso dei tabaccai e dei *police-men* per avere il diritto di fumare, o dei camerieri per avere il diritto di bere.

Nuovi lavori di Perosi.

Un collaboratore del *Mattino* di Napoli ha avuto occasione di interrogare don Lorenzo Perosi su ciò che il valoroso maestro scrive adesso. La composizione della sua «suite» che continuerà ma non chiederà la smagliante serie, lo occupa ora quasi completamente. Perosi ha detto inoltre che il volume delle «suites» si comporrà di circa quattromila pagine: egli stesso non sa prevedere il giorno in cui potrà segnare la parola fine. L'opera sarà irta di difficoltà, particolarmente per i colori nuovi e sempre più originali che gli autori moderni — che il maestro legge tutti accuratamente e di cui tiene conto — appartano ogni giorno alle loro composizioni musicali.

Quanto al titolo della nuova «suite» egli ha detto che non vi ha ancora pensato sarà peraltro assolutamente indipendente dalla composizione; il maestro ha intitolato col nome di varie città le altre «suites» solo per fare omaggio alle principali città della sua patria. Oltre a ciò don Lorenzo Perosi lavora assiduamente alla composizione di nuovi oratori.

Il viaggio di una "urgentissima"

Leggiamo nel *Cittadino di Mantova*: Il sig. Alberto Bini, fratello del nostro Direttore, spediva il 5 luglio 1903, da Mantova una lettera al prof. avv. Francesco Codegna di Castiglione delle Stiviere siccome gli premeva arrivasse prestissimo a destinazione scrisse sulla busta tanto di *urgentissima*.

La lettera dice: «In questo momento telegrammi da Roma recano che S. Santità si spegne lentamente. La sua età e la gravità della malattia fanno supporre che la catastrofe è imminente ecc.»

Ebbene la lettera fu recapitata al professor Codegna sabato u. s.

Anche questa è da aggiungersi alla raccolta delle delizie postali, che si godono sotto il cielo d'Italia.

TRENTINO E TIROLO

Il Trentino si è sempre distinto dal Tirolo per tradizioni, lingua e costumi prettamente italiani. Nei lunghi secoli che fu sotto la signoria dei Principi Vescovi, era denominato principato di Trento ed anche Trentino, tranne qualche eccezione. E all'uopo i Trentini sanno sciornarvi davanti agli occhi i loro documenti, dai più antichi giù fino al loro classico scrittore Vanetti del sec. XVIII che termina un piccante sonetto col verso: *Italiani noi siamo, non Tirolesi*.

E gli stessi Tirolesi, cui la parola *Trentino* è vespa ronzante agli orecchi, non possono fare a meno di trovare un qualche loro scrittore che *Trinerland* chiama quella terra che essi ora ostinatamente vogliono chiamare *Sud Tirolo*.

Il Trentino, sconosciuto da Napoleone dei suoi legittimi sovrani, i vescovi, passò in pochi anni, come palla da giuoco, tra vari litiganti, finché, caduto il tiranno sui campi di Lipsia e di Waterloo, lo ghermì l'acquila austriaca e lo mise sotto la protezione de' suoi artigli, incorporandolo alla prov. del Tirolo.

E da quell'epoca tutto concorse perchè la denominazione Tirolo si estendesse alla parte italiana della provincia: libri popolari di lettura, (monopolio dello stato col l'infallibile marca di Vienna) canzoni popolari, carte geografiche, attestati, atti ufficiali; tutto insomma, fino all'ultimo straccio papiro governativo portava e porta la parola ufficiale *Tirolo*.

Aggiungasi un esercito permanente di più migliaia di burocratici impiegati tedeschi, sulla cui bocca, o negli avvisi e manifesti, la lingua italiana assume una forma così goffa e ridicola, che guai! se il grandioso Dante di Trento, colla sua mano fiammante tesa «verso il settentrional velovito», anziché di bronzo fosse là vivo in carne ed ossa, su quell'alto piedestallo! Fin dai suoi tempi, Dante nel «*De vulgari eloquentia*» parlando del dialetto trentino, rimarca con parole forse anche troppo forti il brutto servizio che i tedeschi fanno alla lingua italiana!

Se non ci fosse la parola *Trentino*, nelle condizioni presenti di lotta per l'esistenza, gli Italiani dovrebbero trovarla questa parola che comprenda in se una situazione. Sono anni e anni che i pantodeschi vogliono rader via ogni vestigio d'Italianità, perchè tutto sia assorbito dal Tirolo. Nella mente di quei Signori, gli Italiani del Trentino o Pestbeule Tirols (pesteria del Tirolo) come li chiamano, sono tedeschi italianizzati che bisogna riconquistare, o Italiani venuti dal Regno che bisogna ricacciare al di là della Chiesa di Verona, perchè dicono essi, Mayer, Rhomeder e compagni (ai quali i nostri ant'cecciali fanno gli occhi di triglia), queste terre furono abitate un giorno da Tedschi, Goti, Ostrogoti, Visigoti ecc.

Quando il giornale più diffuso di Trento, l'organo valoroso del potente partito popolare cattolico, si chiamò *Trentino* fu un voto da enargimenti che si levò fuori del Tirolo. Si accusò il giornale reo di ogni crimine, lo si disse perfino tramassone! Ma i Trentini tutti applaudirono il coraggioso giornale, tranne s'intende l'esiguo gruppo radicale o meglio l'organo quotidiano dei radicali socialisti, che nel suo spassimante amor di patria, anziché servire un po' meglio il suo rachitico partito da bravo cavaliere, si unirono fraternamente coi pargermanisti nella congiura di non voler chiamare col suo nome «il Trentino».

Se è vero, come dice il Gioberti, che la difesa d'una lingua è la salvezza d'una nazione, il clero trentino si è reso benemerito presso tutto la nazione.

Questo clero, altrettanto dotto quanto zelante, oltre ad avere in un accordo mirabile col laicato cattolico sollevato economicamente il popolo con una fitta rete di organizzazioni, fu nelle vallate, a giudizio pure dei liberali di buon senso, il difensore più formidabile della lingua italiana. Lo possono dire le incantevoli vallate di Fiemme e Fassa dove esso è sempre il vigile sentinella sui posti minacciati.

Senza il clero molti paesi non sarebbero più *Trentini* ma *Tirolesi* secondo l'ideale del *Tiroler Volksbund*.

Per concludere, Trentino e Tirolo sono diversi per tante ragioni, ed è ora che in Italia tutta la stampa lo sappia. Il confondere le cose non è che un dispetto ai fratelli di Trento, e far sorridere la compiacenza i pargermanisti. Ma non ostante la rabbia di questi ultimi, il Trentino saprà scacciare completamente il nome imposto dalla matrigna per tener solo quello che madre natura gli impose. (D. G.)

Nuovi lavori di Perosi.

Un collaboratore del *Mattino* di Napoli ha avuto occasione di interrogare don Lorenzo Perosi su ciò che il valoroso maestro scrive adesso. La composizione della sua «suite» che continuerà ma non chiederà la smagliante serie, lo occupa ora quasi completamente. Perosi ha detto inoltre che il volume delle «suites» si comporrà di circa quattromila pagine: egli stesso non sa prevedere il giorno in cui potrà segnare la parola fine. L'opera sarà irta di difficoltà, particolarmente per i colori nuovi e sempre più originali che gli autori moderni — che il maestro legge tutti accuratamente e di cui tiene conto — appartano ogni giorno alle loro composizioni musicali.

Quanto al titolo della nuova «suite» egli ha detto che non vi ha ancora pensato sarà peraltro assolutamente indipendente dalla composizione; il maestro ha intitolato col nome di varie città le altre «suites» solo per fare omaggio alle principali città della sua patria. Oltre a ciò don Lorenzo Perosi lavora assiduamente alla composizione di nuovi oratori.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del 3.

Affari approvati. — Udine. Officina comunale del Gas: mutuo. — Gemona. Assunzione a carico del comune delle passività del consorzio Vegetato. — Tolmezzo. Consorzio Boschi Carnici. Commissione 50 piante del bosco Latteis, in territorio di Sauris, a Stazzabeschi, Gio Batta. — Sauris. Concessione piante per combustibile ai comunisti — Butrio. Concessione piante all'impresa Orazio Dorotea. Vendita piante in fondi usurpati. — Verzegnis. Aumento stipendio alla levatrice Tuniutti Libera. E assunzione a carico del com. dell'imposta di R. M. sullo stipendio della nostra Schiava Maria — Foroi Avoltri. Concessione pianta a Gerin Giuseppe e Gerin Gio Batta, id. Concessione legnami per la costruzione della Chiesa di Ligillette. — Pagnocco. Aumento stipendio al Segretario. — Platschis. Aumento stipendio alla levatrice, id. Aumento salario allo stradano Blasutto Giovanni. — Rodda. Regolamento Tassa cani. — Chions. Cassa pensioni im-

DALLA PROVINCIA

Moggio Udinese

4 aprile.

Scuola industriale. — Presenti il prof. Attilio de Luigi da Gemona, Rodolfi dott. Pietro, consigliere provinciale, Tommaso Missoni, sindaco, Antonio Nais, rappresentante la Camera di commercio, Monsignor Gori, i signori Forabosco Luigi, Mattiello Giovanni, Ret Eugenio, Faleschini Daniele e l'intero Corpo insegnante, si ebbero in questi giorni gli esami della Scuola industriale.

In causa del ritardo per molteplici motivi nella data degli esami, non furono molti i presenti sopra i moltissimi, che frequentarono le lezioni. Però si sono potuti esaminare i lavori di tutti.

E si è avuta una prova luminosa di quale e quanta utilità sia la Scuola per questo paese, dove tutti sono costretti a emigrare, e dove si nasce, si può dire, col genio del disegnar.

Oltre che nei lavori eseguiti, che il professor Attilio De Luigi ha dichiarati degni, più che di encomio, di ammirazione, gli alunni hanno data un'ottima prova anche nelle materie orali, lingua italiana, lingua tedesca, aritmetica. Si spera che per l'anno venturo sarà organizzato un sistema di premiazione per i più diligenti e i più assidui alla Scuola, perchè all'istruzione popolare, all'elevazione morale della classe operaia devesi ai nostri giorni ogni cura, a costo anche di sacrifici, da quanti, Etti morali e persone private, hanno veramente a cuore le sorti della moderna società.

Del frutto abbondante delle loro fatiche possono ben chiamarsi soddisfatti gli insegnanti di questa Scuola Pugnotti Guido, Missoni Angelo, Foraboschi Francesco e Not Roberto. A loro la gratitudine degli allievi, della Commissione di vigilanza, del Paese intero.

Maiano

4 aprile.

Echi elettorali. — Domenica fra alcuni amici cattolici nei pubblici ritrovi si è sparsa la voce della contestazione della elezione di S. Daniele-Codroipo.

Immaginarsi la consolazione dei nostri, nel mentre gli avversari si riunirono per sottoscrivere proteste a favore del loro candidato.

Quasi che le proteste della minoranza sopraffattasi potessero a mezzo della Giunta delle elezioni, sanzionare la sopraffazione! Vane speranze!

Faedis

5 aprile.

Consiglio d'amministrazione della Cooperativa. — Ieri si raccolse per la prima volta il nuovo Consiglio d'amministrazione della Cooperativa. A Presidente venne eletto il sig. Polizzo Antonio ed a vice-presidente il sig. Faico Antonio dopo le insistenti rinunzie del sig. Luigi Peressutti. Ai nuovi eletti le nostre congratulazioni.

Nuovo Brigadiere del R.E. Carabini. — A sostituire il maresciallo Sim-netti che fu traslocato a Moggio, venne qui tra noi il Brigadiere sig. Mogoi Valentino.

A lui diamo il benvenuto e ci auguriamo che sappia spiegare quell'azione imparziale e pacificatrice che non seppa assolutamente spiegare il traslocato maresciallo.

Spilimbergo

5 aprile

Consiglio comunale.

Sabato 1 aprile alle 15 1/2 presenti tutti i consiglieri — si tenne l'ordinaria seduta. L'ordine del giorno portava:

1. **Comunicazione del Sindaco.** L'avv. Ciriani riferì sulla istruzione religiosa, rimettendone la discussione e la deliberazione al prossimo autunno ormai volgendo al termine l'anno scolastico in corso. Addì — come metodo migliore — quello s'guito dalla città di Milano, rilevando come la questione sia non politica ma esclusivamente morale; si tratta infatti di un rispetto morale e leale dei diritti paterni, diritti che il Comune non può in alcun modo né sopprimere, né conculcare.

2. **Nomina della Commissione di vigilanza.** Risulò composta dai sigg. avv. Ciriani, Sindaco; Ufficiale Sanitario; Lanfrut Vincenzo; Conte Guido Spilimbergo; sig. Maria Pognio.

3. **Nomina della rappresentanza comunale per l'acquedotto Consorziale.**

4. **Id. della Comm. Comunale per la tassa famiglia.** Riuscirono eletti fra gli altri i sigg. Zanettini Isidoro, cav. Lanfrut, Collesan Cando.

5. **Id. per la tassa esercizio.** Eletti Mirò Romano, Zanettini Isidoro, D. Paoli Alessandro ecc.

6. **Approvazione del Capitolo medico.** In 2.a lettura. Dopo ampia discussione il Consiglio deliberò la condotta piena fissando ai medici L. 2900 annua, netta, con un mese di permesso, l'aumento del 10 0/0 ogni sessennio per 3 sessenni e con l'obbligo del cavallo.

7. **Procedim nti per l'immediata costruzione delle scuole di Istrigo.** Si deliberò la costruzione immediata dell'edificio, adottando un piano a 3 aule differente dal già proposto. Si supplirà alla spesa ritardando la ricostituzione della fondazione dell'asilo «Marco Volpe».

8. **Procedimenti per la tripartizione dell'acqua polabite a Gradisca.** In massima la proposta fu accolta ma essendo le finanze impegnate causa i debiti aggravanti il bilancio si rimise al prossimo consiglio la deliberazione; verrà allora sottoposto anche il piano e il bilancio finanziario della tripartizione.

In seduta segreta.

Si approvò l'aumento di stipendio al Segretario Comunale e l'attuale sig. De Paoli G. Batta, — cui il Sindaco Ciriani e l'assessore Concina, fecero ben meritate lodi per lo zelo e la competenza che dimostra nel disimpegno dei suoi doveri, fu eletto a vita ad unanimità di voti.

Congratulazioni vivissime all'ottimo sig. Segretario.

Così la laboriosa seduta ebbe termine. Costatano tutti con soddisfazione l'attività la serenità e la saggezza di cui dà prova il Consiglio nelle sue frequenti tornate.

UDINE
dal 18 al 24 aprile 1909
GRANDE FIERA CAVALLI
Mercato bovino in Sbn. Aquileia 19-20 aprile

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 7 — s. Ermanno.
Fiere e mercati della Provincia
Aviano, Latisana, Percotto, Oderzo.

Non è proprio quello.

Il *Corriere della Sera*, dando i cenni biografici dei nuovi senatori, scrive del co. F. Savorgnan di Brazzà: «Il co. Filippo Savorgnan di Brazzà è un valente cultore di scienze fisiche e naturali, molto noto anche come divulgatore delle scienze, ha scritto parecchi studi importanti e collabora in vari periodici».

Ecco: il valente cultore di scienze fisiche e naturali, il molto noto divulgatore delle scienze, che ha scritto e sta scrivendo parecchi studi, non è proprio il neo senatore conte Filippo; ma è il simpatico giovane conte Francesco, nipote del co. Filippo e figlio dell'egregio co. Giuseppe Savorgnan di Brazzà.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del 3.

Affari approvati. — Udine. Officina comunale del Gas: mutuo. — Gemona. Assunzione a carico del comune delle passività del consorzio Vegetato. — Tolmezzo. Consorzio Boschi Carnici. Commissione 50 piante del bosco Latteis, in territorio di Sauris, a Stazzabeschi, Gio Batta. — Sauris. Concessione piante per combustibile ai comunisti — Butrio. Concessione piante all'impresa Orazio Dorotea. Vendita piante in fondi usurpati. — Verzegnis. Aumento stipendio alla levatrice Tuniutti Libera. E assunzione a carico del com. dell'imposta di R. M. sullo stipendio della nostra Schiava Maria — Foroi Avoltri. Concessione pianta a Gerin Giuseppe e Gerin Gio Batta, id. Concessione legnami per la costruzione della Chiesa di Ligillette. — Pagnocco. Aumento stipendio al Segretario. — Platschis. Aumento stipendio alla levatrice, id. Aumento salario allo stradano Blasutto Giovanni. — Rodda. Regolamento Tassa cani. — Chions. Cassa pensioni im-

piegati con: foglio di detrazione. — Paluzza. Concessione area a Del Bon Giuseppe e figli.

Decisioni varie. — Ampezzo. Transazione causa contro Spangro Osvaldo. Autorizza cancellazione d'ipoteca. — Cividale. Mutuo di L. 65000 per riduzione palazzo ex Gaspardis ad uso Municipio ed uffici, posta e telegraf; ricorso di consiglieri comunali. Ordina s'purgolo di apposita commissione — Rosia. Riparto consiglieri comunali. Ordina sopralluogo, delegando due membri della Giunta. — Faedis, Pordenone, Pracegnoc, Roveredo, Sequals, Verzegnis. Bilanci preventivi 1909. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Roviti. — Chions. Regolamento impiegati comunali. — Pasian Schiavonesco. Condotta medica: aumento stipendio. — Resiutta. Vendita fondo a Maidon Martino. — Dogna. Regol. per la concessione del combustibile ai comunisti.

Gl'incerti del lavoro.

Cade da un carro e si frattura la gamba.

Ieri sera tardi veniva accolto al civico Ospedale il facchino Codutti Pietro d'anni 38 da Paderno.

Il Codutti maneggiando dei sacchi di farina su un carro, cade dall'altezza di circa tre metri, investito per giunta da un sacco del peso di un quintale, nella caduta riportò la frattura completa esposta con fuoriuscita dei monconi al terzo medio della gamba sinistra.

Accolto e medicato dal giovane dott. Loi, fu giudicato guaribile una novantina di giorni salvo complicazioni.

Beneficenza.

Per onorare la memoria del suo compianto Enrico la signora Luisa Passero Del Giulice offre lire 100 al Patronato operaio femminile: L. 50 all'orfano-trofito Tomadini 50 all'infanzia abbandonata, 30 al Ricreatorio festivo udinese, 20 ad una persona bisognosa. Totale lire 250.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Ditta E. Mason - Udine

Visitare le ultime novità testè giunte, per la **Telefona 2-79**
Stagione Primavera - Estate

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes names like Gentilini D. Costantino, Polentari D. Giuseppe, etc.

LE TRAGEDIE DELLA MONTAGNA

Precipita in un burrone di 60 metri. Stamane col treno delle sette e mezzo arrivava a Udine per essere trasportata all'ospedale...

Il trasporto fu effettuato a mezzo lettiga; appena giunta nel po' luogo la Micelli fu visitata dal dottor Loi che le riscontrò la frattura esposta della gamba sinistra...

La Micelli fu naturalmente accolta d'urgenza. Il marito che l'accompagnava diede la seguente versione della terribile disgrazia.

In proposito Planus ci mandava ieri da Resiutta: Oggi alle ore quindici traversando il borgo di S. Giorgio nella valle di Resia...

Moneta greca prescritta. La convenzione monetaria, firmata a Parigi il 4 novembre 1908 fra la Francia, il Belgio, la Grecia l'Italia e la Svizzera...

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.

Minacce cinesi contro i missionari? La tomba di Confucio.

Londra, 2. — Già da qualche tempo giungevano qui voci d'un rinnovato fermento antieuropeo in Cina, voci cui non si dava molta importanza da bel principio.

Non bisogna credere che il monumento xenofobo di questi giorni in Cina, sia un fenomeno recente: da molti anni parecchie società segrete, potentissime, organizzano di sottano e propagano abilmente un'agitazione intensa contro tutto ciò che è europeo.

La causa prima che riamò l'odio contro gli stranieri, è singolare. Alcuni missionari della setta dei metodisti avevano acquistato da un proprietario cinese un pezzo di terreno non molto lungi dalla tomba del grande Confucio.

LE VITTIME DELL'ALCOOL. Una curiosa eco di pietà ha suscitato la nostra immane sventura in un insigne studioso belga, Edmondo Vastet, il quale, nella rivista Bien social, dopo aver ricordato l'orrenda catastrofe ed espresso sentimenti generosi di simpatia fraterna per la patria nostra afflitta, mette in confronto ai 200,000 morti e ai 6000 feriti di Sicilia e Calabria i 20,000 morti e i 200,000 malati del Belgio.

Un colossale pesce d'aprile. Anche quest'anno il primo d'aprile regalò i suoi « pesci ». Il più colossale però è quello toccato al giudice Hamelin, magistrato molto noto a Parigi per suo rigore.

Ed in coro aggiunsero tutti: — In ogni caso non è questa la maniera di infischarsi del prossimo. La cosa non andrà così! Invece andò proprio a questo modo per tutta la giornata.

Una Levatrice raccomanda il Rimedio per l'Anemia.

Milano, Via Carlo Farini, 3. "E' dall'inizio della professione che constatato la grande efficacia della Emulsione SCOTT il cui uso consiglio alla mia clientela, specialmente nei casi di anemia. La somministrai anche ai miei figli e, come ricostituente, mi diede ottimi risultati, altrettanto pronti quanto decisivi e duraturi."

Un rimarchevole pregio della Emulsione SCOTT è il suo gradevole sapore e l'apparenza lattica che ne consentono la somministrazione ai bambini senza forzare la loro volontà; coerenza altrettanto stavolevole alla cura dei bimbi quanto penibile per le mamme.

La Emulsione Scott trovata in tutte le Farmacie.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo. Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

ALLA PREMIATA PASTICCERIA e CONFETTERIA GIROLAMO BARBARO UDINE - Telefono 2.33

FOCACCIIE fresche tutti i giorni. Si assumono spedizioni anche per l'Estero. Ricco assortimento UOVA in VETRO in SETA e CIOCCOLATO.

Manifatture RECCARDINI & PICCININI Successori alla Ditta A. D'ESTE Via Mercatovecchio - UDINE - Telefono N. 3-77

PREMIATO STABILIMENTO Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITA' Focaccine e Gubane giornalmente fresche. Si garantisce la lavorazione con burro naturale. OFFELLERIA P. DORTA & C.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista

INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Maggiore, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIUSI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Questa pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

CASSA RURALE DI PRESTITI DI S. MARTINO V. IN BERTIOLO

(Società cooperativa in nome collettivo)

Situazione sociale al 31 dicembre 1908.

ATTIVO.	
Numerario in cassa	L. 6359.30
Cambiali in Portafoglio	> 61147.00
Mutui ipotecari	> 2050.00
Conti correnti attivi	> 5239.36
Mobili	> 200.00
Totale	L. 74995.66
PASSIVO.	
Patrimonio Sociale.	
Capitale versato	L. 743.00
Fondo di riserva	> 2641.00
Depositi vari (capitale ed interessi)	> 70078.25
Interessi riscossi e non maturati sui prestiti	> 694.00
Totale	L. 74156.25
Avanzo dell'esercizio 1908	> 839.41
Totale	L. 74995.66
PRESTITI.	
Interessi maturati nel 1908 sui prestiti attivi	L. 3722.92
Interessi maturati nel 1908 sui conti correnti attivi	> 239.36
Spese rimborsate	> 92.05
Totale	L. 4054.33
SPESE.	
Interessi maturati nel 1908 sulle accettaz. cambiarie pass	L. 187.60
Interessi maturati nel 1908 sui depositi passivi	> 2166.30
Amministrazione e tasse	> 861.02
Totale	L. 3214.92
Avanzo dell'esercizio 1908	> 839.41
Totale	L. 4054.33

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità e che fu approvato nell'assemblea generale ordinaria del 31 marzo 1909.
Presidente: F. GROSSO VALENTINO - Consigliere: F. Morelli Antonio.
Sindaci: F. Luigi Cecchini, F. Tonutti Giuseppe, F. Morelli Antonio.
Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il giorno 3 Aprile 1909 al N. 88 Società, N. 1627 reg. d'ord., Vol. 27 doc. sub. N. 221.
Il V. Cancelliere: Pascoli.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni & C.
porta il numero 273



E' della nota **CASA ACHILLE BANFI** di Milano una studiata applicazione delle sostanze **amido glutine** in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - *Meraviglioso. = Provatelo.*

Si vende da per tutto.

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - Mondiale - Seta a lucido
Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
INSUPERABILE
rende la pelle **BIANCA, MORBIDA**
fa sparire **RUGHE, MACCHIE, ROSSORI**

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo di preparati consimili per la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisca anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti

Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito

Provati presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS & C.**

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Afezioni laringo tracheali, la **tuberculosis polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

GRANI DI BAREZIA per la distruzione dei **SORCI**
Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

FRANCESCO COGOLO
Callista
Via Savorgnana N. 16
Tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

Lucido speciale
Della Fabbrica di Daniel di Parigi
Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Specialità del Premiata Laboratorio Chimico-Farmaceutico **PACELLI LIVORNO**
ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrifico esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1.15.

Guarigione Parantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.
Vendesi in tutte le Farmacie e della farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 61 Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessati e Marinetti** di Venezia.

MILLE APPROVAZIONI MEDICHE
ANTIDIABETICO MAYOR
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
PIETRO RUFFINI, Concessionario
Via Mercatino. 2
OPUSCOLO GRATIS
FIRENZE

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE
ELISEO DEL LUPO
trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per anemiasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma **TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE** da quelle del **Bianchi, Scimanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli**, a quelle del **Bacelli, Cardarelli, Maraglione, De Renzi, Cervello**, ecc. ecc. ritenendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di **NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI** ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO**.
1 Trovati in tutte le Farmacie.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari
La **CASA A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

RINOMATI
Preparati di Pepsina
Car. Dott.
CARLO TOSI
PILLOLE DI PEPSINA
digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale
L. 2 la Bocchetta di 24 pillole
ILLO E LATTIFUGHE
L. 1,50 la bocchetta di 18 pillole lattifughe.
In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova.
Baffi e Barba
Pomata ungherese profumata L. 3.
Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.
- Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.